



Linee guida

**PER L'ATTUAZIONE DEI
PIANI DI INTERVENTO IN MATERIA DI
POLITICHE GIOVANILI**

Dgr n.1675 del 12 Novembre 2018

1. Premessa

A seguito dell'Intesa sancita in sede di conferenza Unificata in data 17/10/2010 – rep. N. 101/CU tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sulla ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche Giovanili di cui all'art. 19 comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 con la quale sono stati assegnati alla Regione del Veneto € 2.724.296,16, il 14 agosto 2018 è stata incassata dalla Regione del Veneto la somma pari a € 1.362.148,08.

La DGR n. 1675/2018 definisce la gestione delle suddette quote assegnate alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili. Alla luce dell'esperienza acquisita con la gestione delle precedenti progettualità in materia di politiche giovanili, si propone un modello di continuità rispetto al precedente che attivi i territori e le comunità locali attraverso la predisposizione di Piani di interventi in materia di politiche giovanili.

La finalità principale delle Linee Guida è quella di garantire una corretta e omogenea attuazione dei "Piani di intervento in materia di politiche giovanili" nella Regione Veneto.

2. Riferimenti normativi

Oltre agli atti citati in premessa, costituiscono parte integrante delle presenti Linee Guida anche

- l'Allegato A alla DGR n. 1675/2018, che definisce la ripartizione per ogni territorio distrettuale, che tiene conto del numero di abitanti con età compresa tra i 15 e i 29 anni;
- il DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 168 del 21 Dicembre 2018, che dispone le modalità attuative e i relativi criteri per la presentazione della proposta.

3. Ambiti di intervento dei Piani

Le aree a cui i progetti del "Piano di interventi in materia di politiche giovanili" fanno riferimento sono le seguenti:

1. Scambio generazionale;
2. Prevenzione disagio giovanile;
3. Laboratori di creatività.

Ciascun Piano

- è elaborato collegialmente dai Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con L.R. 19/2016, art. 26 comma 4, con il supporto tecnico-organizzativo della Direzione dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS e con il supporto tecnico-professionale degli organismi del privato-sociale e degli altri soggetti pubblici e privati che operano localmente nel settore delle politiche giovanili;
- si articola in progetti, di durata annuale, specificamente rivolti alla popolazione giovanile di età compresa tra i 15 e i 29 anni, che interessano territori con dimensione minima corrispondente ai Distretti di cui L.R. 19/2016, art. 26 comma 4;
- i singoli progetti che vanno a costituire il "Piano di interventi in materia di politiche giovanili" saranno gestiti operativamente dai soggetti, pubblici o privati, che li hanno elaborati e dovranno prevedere una compartecipazione con risorse proprie (ad es. personale o

strumentazioni) o di altra natura (ad es. sovvenzioni private o altri finanziamenti) non inferiore al 25%;

- il “Piano di interventi in materia di politiche giovanili” trova giusta collocazione nel Piano di Zona quale ambito di programmazione individuato dalla Regione Veneto e, come tale, può integrare i Piani di Zona stessi ed offrire più ampie opportunità nel settore delle politiche giovanili.

4. Modalità di raccordo fra Regione Veneto e Comuni e altri attuatori dei Piani

Al fine di garantire la più efficace implementazione dei Piani sarà attivato un coordinamento a regia regionale dei Comuni beneficiari del contributo. Tale azione di coordinamento sarà realizzata attraverso

- momenti calendarizzati di incontro con i rappresentanti dei Comuni beneficiari;
- raccolta di dati e informazioni;
- occasioni di in-formazione a beneficio di tutti i referenti e gli operatori impegnati nei Piani;
- l’attivazione di una e-mail (infoline) alla quale rivolgere quesiti e segnalazioni;

5. Impegni regionali

- Assicurare la gestione del coordinamento dei Comuni beneficiari del contributo;
- Garantire l’assistenza e il supporto necessari ai Comuni beneficiari del contributo;
- Provvedere all’erogazione del contributo spettante a ciascun Comune beneficiario.

6. Impegni dei Comuni beneficiari

- Partecipare al coordinamento dei Comuni beneficiari;
- Partecipare agli incontri periodici.

7. Tempi di realizzazione

15 Aprile 2019:	valutazione e approvazione dei Piani di Intervento da parte della Regione;
15 Giugno 2019:	termine invio documentazione Comunicazione di avvio;
1 Dicembre 2019:	presentazione della relazione semestrale sull’andamento dei progetti;
30 Aprile 2020:	conclusione dei Piani di Intervento;
31 Luglio 2020:	invio della Relazione finale sulle attività svolte e relativa rendicontazione finanziaria;
31 ottobre 2020	valutazione e approvazione della Relazione finale sulle attività svolte e della relativa rendicontazione finanziaria, nonché erogazione del saldo da parte della Regione.

8. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria e la sua ripartizione è descritta analiticamente nell'Allegato A alla DGR 1675 del 12 Novembre 2018.

9. Modalità di erogazione del contributo

La Regione liquida il finanziamento in due tranches:

- 70% alla comunicazione di avvio dei progetti afferenti il Piano;
- 30% al termine degli stessi, previo relazione finale e rendicontazione economica.

E' prevista l'obbligatorietà di una relazione semestrale di stato di avanzamento delle singole progettualità.

10. Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi direttamente riferibili alle attività di:

1. Scambio generazionale
2. Prevenzione disagio giovanile
3. Laboratori di creatività

purché documentati ed esclusivamente inerenti al progetto.

Il costo del personale dipendente degli enti locali è spesa ammissibile purché lo stesso venga impiegato nell'attività di preparazione e realizzazione del progetto fuori dall'ordinario orario di lavoro.

La gestione contabile del finanziamento regionale è delegata all'amministrazione comunale capofila del Distretto, il quale si occuperà di gestire i fondi e di ripartirli ai vari progetti, nonché di controllarne la destinazione.

Per quanto riguarda invece la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute da parte del comune capofila, verrà predisposto un modello in cui si indicheranno gli estremi del/i mandati di pagamento o della/e determina di liquidazione; non saranno richieste copie di fatture, notule fiscali, ecc. che dovranno invece essere conservate in originale in caso di un eventuale controllo.



11. Modalità di monitoraggio

Monitoraggio

- a. Rilevazione periodica dello stato di avanzamento dei Piani, dei progetti, delle iniziative, degli output, degli outcome e delle spese
- b. Stimolare i referenti dei Piani nella produzione di report periodici dei vari progetti che saranno diffusi tramite canali social (storytelling) per condividere e aumentare l'impatto delle iniziative

12. Modalità di rendicontazione

Per quanto riguarda la “Relazione semestrale” e la “Relazione finale e rendicontazione economica” saranno presenti i moduli predisposti per la compilazione nel sito: www.regione.veneto.it/web/sociale/giovani

13. Ufficio di riferimento

Regione Veneto, P.O. “Politiche ed interventi in materia di politiche giovanili e servizio civile”

L'infoline per contattare gli uffici di riferimento è: **pianigiovaniveneto@unive.it**



DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

P.O. Politiche ed interventi in materia di giovani e Servizio Civile